

SANITA' / Nota della sigla sindacale

L'allarme dell'Ugl: Recup, posti a rischio

«**A**pprendiamo con grandissima preoccupazione la decisione del tribunale di Frosinone, in merito al ricorso presentato da una sigla sindacale autonoma, che ha imposto all'azienda sanitaria di rimuovere gli effetti della stipulazione del contratto di appalto stipulato dalla Asl di Frosinone con la Cooperativa Sociale Capodarco». Lo hanno scritto in una nota i segretari provinciali della **Ugl Sanità** di Roma e Frosinone Antonio Cuozzo, Rosa Roccatani e il Dirigente Regionale **Ugl Sanità** Lazio Pietro Bardoscia. «La **Ugl Sanità** - prosegue la nota - era a conoscenza sin dall'inizio del passaggio contrattuale tra la società regionale Lait Spa e la Asl di Frosinone nei confronti della Capodarco che oggi effettua il servizio Recup per la stessa Asl. Temiamo per le sorti del servizio stesso e degli oltre 150 lavoratori Capodarco. La **Ugl Sanità** vuole salvaguardare il lavoro dei tanti operatori che riteniamo estremamente qualificati, alcuni dei quali disabili che, attraverso la cooperativa sociale Capodarco, ormai svolgono questo servizio da più di 5 anni. Il sindacato ha anche invitato la direzione della Asl di Frosinone, ad assicurare la continuità del servizio e ad un confronto immediato con la nostra organizzazione sindacale per assicurare la piena soluzione del problema che preveda il mantenimento dell'attuale livello occupazionale e contrattuale con i lavoratori Capodarco».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.